



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE

Report su Audit del Nucleo di Valutazione del Marzo 2018

A cura della Commissione di qualità dipartimentale (CDAQ), Commissione qualità dei corsi di laurea L-24 Scienze e tecniche psicologiche e LM-85 Scienze Pedagogiche e Progettazione Educativa.

INDICE

1. Introduzione.....	4
2. Azioni di miglioramento.....	5
2.1 Evidenze e processi.....	5
2.2 Analisi delle criticità e riprogettazione didattica.....	5
2.3 Studenti non frequentanti.....	6
2.4 Strutture	7
2.5 Disseminazione delle pratiche	8
2.6 Fondi per la ricerca e Piano triennale del Dipartimento.....	8
2.7 Dottorato di ricerca.....	9
Appendice.....	10

1. INTRODUZIONE

Le attività di valutazione e di miglioramento rappresentano processi complessi e articolati, che richiedono il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Ciò è ancor più vero nei processi di valutazione della didattica e della ricerca, dove spesso accade di dover valutare attività in cui la parte immateriale dell'azione è sovente uno degli elementi più caratterizzanti.

Per il Dipartimento di Scienze della Formazione (DiSFor), l'Audit del Nucleo di valutazione si è tenuto nel marzo del 2018 e ha riguardato principalmente due corsi di laurea: il corso triennale L-24 (in Scienze e tecniche psicologiche) e il corso di laurea magistrale LM-85 (in Scienze pedagogiche e progettazione educativa). L'attività del Nucleo di valutazione non si è però concentrata solo sui due corsi di laurea menzionati e sulla loro rispettiva organizzazione e struttura didattica, ma ha esteso la sua attività valutativa anche ad alcuni altri ambiti più largamente attinenti al Dipartimento, come la ricerca e lo stato delle strutture edilizie.

In generale l'Audit del Nucleo di Valutazione si componeva di una Analisi di contesto suddivisa in "Punti di forza" e "Aree di miglioramento", come si evince dal Report finale che il Dipartimento ha ricevuto dopo qualche mese e al quale intende rispondere la presente relazione.

I principali punti di forza evidenziati dall'Audit del Nucleo di valutazione hanno riguardato: Relazioni con le parti sociali; Gruppo di lavoro e motivazione; Partecipazione studentesca; Gestione dei tirocini; Calendario didattico; Sito web e internazionalizzazione.

Riguardo invece alle "Aree di miglioramento" sottolineate nel Report dell'Audit, la Commissione di qualità dipartimentale (CDAQ), unitamente alle Commissioni di qualità (o Gruppi AQ) dei Corsi di laurea L-24 Scienze e tecniche psicologiche e LM-85 Scienze Pedagogiche e Progettazione Educativa, ha proceduto ad un'analisi attenta delle diverse criticità evidenziate, e ha progettato e messo in atto nei due anni intercorsi diverse azioni di miglioramento, monitorandone puntualmente la realizzazione.

La breve relazione che segue descrive tali azioni di miglioramento che il Dipartimento ha messo in atto in seguito alle sollecitazioni del Nucleo di valutazione.

2. AZIONI DI MIGLIORAMENTO

2.1 Evidenze e processi

In merito a questo punto, attraverso il sito di Dipartimento (www.disfor.it) è stata intrapresa una costante azione di pubblicizzazione atta a testimoniare i processi decisionali interni di tutti gli organi Disfor. Sono costitutivi di questo processo i Verbali tecnici delle riunioni degli organi previsti da Statuto e Regolamenti, i quali hanno continuato a tenere in forte considerazione le osservazioni della parte studentesca. L'adozione di prassi correttive a sostegno dell'emersione di tali rapporti è facilmente desumibile, in particolare, nei punti trattati nei verbali consiliari Disfor, dei Cds, della Commissione paritetica, dei gruppi AQ dei CdS e del Dipartimento, della Biblioteca e del Garante degli studenti.

2.2 Analisi delle criticità e riprogettazione didattica

In merito all'osservazione formulata dal NdV, posto che le ragioni addotte dal nucleo trovavano fondamento nel quadro regolamentare nazionale, il Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche (L24), nell'arco di tempo intercorso dalla data dell'Audit (marzo 2018) ha provveduto ad analizzare le criticità emerse in riferimento alla riprogettazione didattica, provvedendo a rimodulare l'ordinamento del corso.

Il processo di questa rimodulazione, ufficialmente approvata dal Cun nello scorso mese di aprile 2020, è stato guidato da alcune considerazioni di fondo:

- a) Una ri-articolazione delle discipline base collocate al 1° anno attraverso una visione d'insieme che contempla anche un insegnamento di storia della filosofia;
- b) Una conseguente caratterizzazione del 2° anno come periodo didattico dedicato prevalentemente alle discipline psicologiche *core*;
- c) Una caratterizzazione del 3° anno come periodo destinato all'apprendimento di contenuti inerenti la psicologia applicata, la metodologia della ricerca e la formazione interdisciplinare in ambito pedagogico e clinico-sanitario;
- d) Nel contempo, il nuovo ordinamento ha provveduto a semplificare i gruppi opzionali di discipline proposte agli studenti (spesso fonte di confusione nella redazione dei piani di studio), ma soprattutto a ridurre i CFU destinati alle attività obbligatorie di tirocinio, passando da 18 CFU complessivi dell'ordinamento vigente durante l'audit del NdV a 14 CFU nel nuovo ordinamento. Quest'ultima misura, oltre ad accogliere alcuni rilievi formulati dal NdV, si ritiene che possa configurarsi, a regime, come una delle misure atte a ridurre i ritardi nelle carriere degli studenti.

In merito, infine, alla proposta formulata dal Nucleo ed inerente all'analisi longitudinale degli insegnamenti critici correlati ai ritardi in carriera, tale analisi è stata sempre condotta all'interno delle attività di Tutorato specialistico (senior) attraverso un'azione di capillare contatto e recupero degli studenti f.c. ed inattivi, ai quali sono state proposte azioni di sostegno individuale e programmi individualizzati per le "discipline scoglio" ampiamente condivisi dai docenti ufficiali. Ad oggi e sulla base dei dati tratti dai data-set forniti dalla piattaforma Gomp-Edu Smart la percentuale degli studenti f.c. del corso L-24 ammonta al 19,4% rispetto al totale degli iscritti al corso (1007), compresi gli studenti "inattivi" dei vecchi ordinamenti (anche pre-270).

Ulteriori misure sono in fase di progettazione a seguito della recente implementazione del Cruscotto della Didattica, in relazione al quale sarà possibile, una volta a regime, pianificare con maggiore efficacia diversi set di interventi mirati.

Per il Cds LM-85, il confronto con gli stakeholders e le agenzie lavorative maggiormente rappresentative sul territorio ha contribuito a ridisegnare in parte il profilo in uscita della figura del pedagogista-progettista. La proposta di modifica del RAD 2019/20, totalmente accolta in sede ministeriale, permette un allineamento più coerente del profilo ai bisogni espressi dal territorio e dai potenziali bacini lavorativi di riferimento.

2.3 Studenti non frequentanti

Per quanto attiene il corso L-24, l'osservazione formulata dal NdV trova una parziale risposta nelle misure, esposte precedentemente, e ulteriormente precisate in seguito, aventi ad oggetto il Tutorato qualificato e specialistico.

Per quanto attiene al corso di laurea magistrale LM-85, il potenziamento delle azioni di tutorato e di orientamento, interventi didattici mirati in seno a molte discipline del Cds, l'istituzione di micro-corsi di recupero per discipline non più attive – atti a favorire il superamento dell'esame –, la riformulazione delle attività di tirocinio, la sollecitazione presso gli studenti all'ideazione del progetto di tesi di LM sin dal primo anno, una maggiore affluenza dei frequentanti, il costante ed elevato tasso di soddisfazione del rapporto studente/docente, testimoniano la netta inversione di tendenza delle percentuali di coloro i quali sono ormai in grado di acquisire un maggior numero di CFU nel passaggio dal primo al secondo anno e, di conseguenza, poter acquisire il titolo entro i due anni. Tutti i dati e le tendenze sono stati esaminati nelle attività documentali ufficiali prese in considerazione dagli organismi istituzionali e di AQ e consultabili sul sito Disfor.

Relativamente agli studenti non frequentanti ed a rischio dispersione – soprattutto nella tipologia di ordinamenti pregressi – si è operato attraverso il monitoraggio e la raccolta dei dati presenti sulla reportistica Smart_edu, al fine di evidenziare le cosiddette “discipline scoglio” o quantomeno gli insegnamenti ostativi al regolare proseguimento della carriera. Determinante in tal senso è stato il supporto del tutorato, in particolare qualificato o di alta formazione che, su indicazione dei Presidenti, ha monitorato le carriere di studenti anche di anni accademici antecedenti il 2018\2019 – e non ultimo anche ai fini dell'indicatore IC16- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU previsti al I anno.

Le azioni implementate si sono concretizzate nel coinvolgimento dell'intera comunità universitaria impegnata ad offrire un ambiente didattico coerente ed attrattivo, rimodulando le attività didattiche (laboratoriali, lezioni frontali, prove in itinere, gruppi di studio, giornate Keep Calm, percorsi POT) al fine di consentire il superamento degli esami. Fondamentale è stato il supporto che il tutorato di alta formazione ha saputo offrire nell'approccio metodologico con le discipline e non ultimo nella gestione di banche dati finalizzate alla redazione della tesi finale (da rilevare anche l'attivazione di corsi di formazione per gli studenti sull'utilizzo delle risorse elettroniche, a cura dei servizi della Biblioteca).

Diverse sono state le azioni intraprese riguardo agli studenti in difficoltà: sono stati contattati via email, in seguito incontrati tramite appuntamento, ciascuno con relativa scheda informativa; sono stati organizzati incontri periodici finalizzati a far loro acquisire un metodo di studio personalizzato e a costruire più idonee strategie di apprendimento. Le iniziative attuate finora, anche grazie al servizio tutorato, hanno previsto necessariamente una “calendarizzazione strategica” degli interventi, che sono stati maggiormente concentrati nei periodi critici (all'inizio del primo e del secondo semestre; passaggio dal I al II anno e dal II al III anno, ecc.) e realizzati in diversi giorni della settimana (con orari antimeridiani e pomeridiani), articolati con opportuni turni in alternanza tra loro e in grado di garantire una continuativa disponibilità, in considerazione anche della presenza di studenti lavoratori o in difficoltà. Si evidenziano inoltre le iniziative dei Welcome Day e le giornate di orientamento, promosse da tutti i corsi triennali del Dipartimento, per i quali ci si è avvalsi del servizio tutorato informativo-didattico, svolto dagli studenti Senior nei tre plessi dipartimentali. Capillare in tal senso è stato il supporto organizzativo-didattico circa gli aspetti fondamentali della vita universitaria (informazioni sulle attività di tirocinio, sugli orari delle lezioni, sui laboratori, sulle esercitazioni, istruzioni sulla compilazione dei piani di studio e, non ultimo, sui diversi servizi presenti all'interno del Dipartimento) con il chiaro intento di agevolare il percorso formativo ed il benessere dello studente nel contesto universitario.

2.4 Strutture

Il Dipartimento di Scienze della Formazione ha sede presso tre edifici storici della città: 1. Palazzo Ingrassia, ala destra, sito in via Biblioteca 2 (adiacente all'ingresso secondario dell'ex Monastero dei Benedettini), in cui sono ubicati gli uffici dei docenti, la Direzione, l'Ufficio amministrativo e l'ufficio dei responsabili degli edifici e dei servizi informatici, un'aula informatica; 2. Plesso edilizio "Le Verginelle", in cui sono ubicati tutti gli uffici amministrativi, la Biblioteca di Dipartimento, sei aule didattiche, due aule studio, un'aula informatica; 3. via Ofelia, al terzo piano di uno stabile al cui primo piano è collocato il Liceo socio-psico-pedagogico e coreutico Turrisi Colonna; in questa sede – la più antica del Dipartimento – si trovano 4 aule, un laboratorio linguistico, un'aula informatica, aule studio, laboratori di ricerca. Il personale di sorveglianza consta di due unità di personale addette al portierato (Verginelle e via Ofelia) e di numerose unità di addetti alla didattica facenti capo alla Ditta PFE.

La visita del Nucleo di valutazione del marzo 2018 ha interessato soltanto la sede delle Verginelle; il report dell'Audit vi ha rilevato numerose criticità strutturali e di natura igienica ed energetica, nonché una carenza di personale di sorveglianza. Tuttavia, in seguito alle rilevazioni del NdV – ma non solo – il Dipartimento ha attivato numerose azioni di miglioramento strutturale in tutte e tre le sue sedi e non soltanto in quella visitata dal Nucleo. Riguardo, nello specifico, al plesso edilizio Le Verginelle, a partire dal mese di maggio 2018 sono stati avviati interventi vari di recupero e risanamento conservativo; i lavori hanno riguardato la riparazione e la revisione di alcuni finestrini al piano terra e al primo piano dell'edificio, la verniciatura di tutti gli infissi esterni dell'edificio, la rimozione e il successivo rifacimento di porzioni di intonaco interno particolarmente degradato e la tinteggiatura di pareti e soffitti interni ed opere in metallo. Inoltre l'intervento è stato completato con la realizzazione della pavimentazione in lamiera di alluminio nell'esistente passerella del cortile interno e una tettoia di protezione dagli agenti atmosferici a ridosso dei locali adibiti a biblioteca. Per quanto attiene all'impianto di condizionamento sono stati periodicamente realizzati lavori finalizzati al ripristino del corretto suo funzionamento, anche se non risolutivi. In particolare è stato sostituito il CILLER (gruppo motori) e sono state realizzate alcune serrande elettro-controllate, atte a chiudere i flussi d'aria, nelle aule non utilizzate. Tutti i personal computer in dotazione alle aule sono stati sostituiti con nuovi pc di ultima generazione. Riguardo alla biblioteca è stato realizzato un nuovo impianto di ricircolo d'aria nel deposito ed una copertura in plexiglas del corridoio dal quale si accede ad essa. Sono in previsione (bando già pubblicato): la sostituzione di tutti i videoproiettori; la realizzazione di un'aula multimediale attrezzata per e-learning (aula magna). Per quanto riguarda il servizio di pulizia, anche in seguito all'attivazione del corso di sostegno TFA, si è proceduto con un incremento degli interventi, che sono stati previsti almeno tre volte al giorno nel fine settimana (giornate interessate dai corsi in oggetto). Sempre in conseguenza dell'aumento della numerosità degli utenti, dovuta alla frequenza obbligatoria del corso di sostegno, il Dipartimento ha incrementato anche il numero delle unità di sorveglianza-addetti alla didattica Ditta PFE. Infine, si è cercato di ovviare al problema dello stato di abbandono in cui versa la porzione dell'immobile non di proprietà del Dipartimento, che tuttavia rimane chiuso e inaccessibile da parte degli utenti della struttura, con una richiesta di acquisto formulata ufficialmente dal Direttore del Dipartimento. Tali ambienti, denominati "Chiesa e Conservatorio delle Verginelle di Sant'Agata", permetterebbero al Dipartimento di ampliare la propria struttura con locali da adibire alla didattica (aule, aule studio e una sala di lettura per la Biblioteca) e ad uffici per il personale docente e tecnico-amministrativo. Si fa presente che a tutt'oggi la richiesta, presentata al Rettore e al Direttore generale nel maggio 2019, non è stata ancora accolta, anche a seguito del momento di crisi vissuto dall'Ateneo a partire da giugno 2019. Si auspica che la richiesta possa essere presto oggetto di attenzione da parte degli organi competenti. Si precisa che i locali che si vorrebbero acquisire sono dislocati su due piani. Il Dipartimento è interessato ad entrambi i piani, ivi compresa la Chiesetta, collocata al piano terra, nella quale sarebbe auspicabile realizzare un'aula magna dignitosa e degna di un Dipartimento interdisciplinare, il quale si compone di ben 5 corsi di laurea e conta una numerosità elevatissima di studenti. Le stanze del primo piano – 4 più due servizi igienici – non sono in condizioni degradate e necessiterebbero di modesti interventi di ristrutturazione. La struttura al piano terra, vandalizzata a causa del mancato utilizzo, avrebbe forse bisogno di interventi più incisivi. Tuttavia l'impiego che se ne potrebbe fare da parte del Dipartimento –

aula magna, sede per mostre ed eventi – ammortizzerebbe ampiamente la spesa sostenuta dall'Ateneo e conferirebbe grande prestigio alla sede dipartimentale.

Nella sede di Palazzo Ingrassia sono stati realizzati lavori straordinari di manutenzione edilizia, con verniciatura di tutti gli infissi esterni dell'edificio, ripristino delle parti ammalorate, stuccatura e tinteggiatura di corridoi, androne, scala, e di alcuni seminari. I vecchi personal computer dell'aula informatica sono stati sostituiti con 23 nuovi pc di ultima generazione. Sono in previsione (bando già pubblicato): la sostituzione di tutti i videoproiettori; la riqualificazione delle due aule con sostituzione delle sedute e rifacimento degli impianti (inizio lavori il 15 giugno p.v.).

Riguardo alla sede di via Ofelia, nell'agosto del 2019 sono state bonificate dall'amianto tutte le aule; a seguire, nell'ambito del Progetto aule di Ateneo, tutte le aule sono state ristrutturare, adeguate alla normativa di sicurezza vigente e arredate. È in corso il rifacimento degli impianti. In particolare, l'Aula magna è stata dotata di una terza uscita allo scopo di poter aumentare le postazioni a sedere; l'aula informatica è stata dotata di attrezzature nuove; le aule IV e V sono state unite per avere la possibilità di un'aula di capienza maggiore. L'aula informatica è stata completamente ristrutturata e riqualificata; sono stati integrati 14 nuovi personal computer. È in atto la creazione di nuovi spazi comuni per gli studenti; è in previsione (bando già pubblicato) la sostituzione di tutti i videoproiettori e la sostituzione degli impianti di condizionamento nelle aule. Sono in fase di progettazione la tinteggiatura delle aule studio e dei laboratori, e l'acquisto di nuovi mobili per questi ambienti.

2.5 Disseminazione delle pratiche

La dimensione contenuta del Dipartimento (per quanto riguarda la parte docente) ha da sempre facilitato la condivisione e la disseminazione delle buone pratiche fra i diversi corsi di laurea. Ad ogni modo, si concorda con la relazione del NdV circa l'esigenza di formalizzare tali processi e di individuare la dimensione organizzativa più adatta a tale scopo.

A tal proposito nel 2019 sono iniziati alcuni incontri fra i diversi presidenti dei corsi di laurea al fine di razionalizzare l'uso dei locali del Dipartimento.

Inoltre tra le attività per il miglioramento e per la disseminazione delle diverse pratiche (didattiche e gestionali), relativamente al sito DISFOR, si annoverano:

- la realizzazione della sezione VideOrienta, dedicata alla disseminazione dei risultati delle attività didattiche realizzate con il concorso degli studenti (coinvolgimento di Psicologie Accademy <http://www.disfor.unict.it/corsi/l-24>, realizzazione di video promozionali per il turismo in Sicilia <http://www.disfor.unict.it/corsi/l-15-st/videorienta>, attività laboratoriali realizzate nell'ambito dell'iniziativa "Territorio, ambiente e mafie" <http://www.disfor.unict.it/corsi/l-19/videorienta>); pagine facebook del Dipartimento e di due corsi di laurea triennale, Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze del turismo. Canale messaggistica Telegram Disfor.
- Il glossario della didattica contenente alcuni termini sul percorso di studi e sull'ambiente universitario <http://www.disfor.unict.it/it/glossary/didattica>

2.6 Fondi per la ricerca e Piano triennale del Dipartimento

Il Dipartimento ha inserito nel proprio piano della ricerca triennale alcuni obiettivi riferibili a questa area di miglioramento. Innanzitutto l'obiettivo strategico che il Dipartimento si pone, ossia quello di promuovere e sostenere ulteriormente la qualità e l'eccellenza nella ricerca in tutte le aree presenti, aumentandone anche l'impatto e la visibilità negli ambiti scientifici, nonché la rilevanza rispetto alle esigenze del territorio e degli attori che su esso operano (istituzioni, imprese, attività no-profit).

In secondo luogo, in linea con quanto previsto dal proprio Piano strategico 2019-2021, il Dipartimento ha cercato di implementare i seguenti obiettivi:

- Migliorare la visibilità dei risultati della ricerca del Dipartimento, attraverso un processo di comunicazione.
- Migliorare e monitorare la performance dei ricercatori del Dipartimento (con particolare attenzione ai nuovi reclutati) incentivando una maggiore partecipazione a bandi competitivi e a gruppi di ricerca internazionale.

Si precisa inoltre che il Dipartimento ha prodotto nell'anno 2019 un totale di 172 pubblicazioni; tra queste, 82 sono articoli su riviste scientifiche, 83 contributi in volume e 7 volumi.

Occorre anche sottolineare come pur permanendo le problematiche relative al basso numero di docenti, si rileva un'ottima produttività: ad esempio, considerando i requisiti per la partecipazione alla VQR 15-19 il Dipartimento presenta un unico docente non operativo e 39 docenti con elevata conferibilità.

Infine, relativamente all'appunto segnalato dal NdV circa "la bassa propensione dei docenti ad utilizzare una lingua straniera", che provocherebbe, secondo quanto rilevato dal Nucleo, una debolezza nella competizione su fondi internazionali e una bassa partecipazione a network internazionali, non si comprende il significato di questa rilevazione. Difatti, sia la partecipazione ai fondi internazionali che quella a network internazionali è prassi generalizzata fra i docenti del Dipartimento: a dimostrazione si riportano nelle tabelle 1, 2, 3 e 4 poste in appendice, la progettazione a carattere nazionale e internazionale e l'attività di visiting, in incoming e in outgoing, che offrono uno spunto di riflessione sulla dimensione del grado di internazionalizzazione del dipartimento. Si segnala infine una vivace e sempre crescente attività di studenti Erasmus, sia in entrata che in uscita, come dimostrano anche i numerosi Learning Agreement realizzati dal Dipartimento.

2.7 Dottorato di ricerca

Nell'anno accademico 2019-2020 è stato attivato un Dottorato di ricerca, a carattere interdisciplinare, in Processi formativi, modelli teorico-trasformativi e metodi di ricerca applicati al territorio (Ciclo XXXV). Si contano in totale sette dottorandi, sei con borsa di studio e uno senza. L'attivazione del XXXVI ciclo è già stata approvata dagli Organi accademici.

APPENDICE

Tavola 1 – Elenco progetti a carattere internazionale

Titolo	Responsabile
Bando Erasmus+ Progetto “TASK21 – edTech and Ai for essential Skills in the 21st century”	Emanuele Coco
Bando Erasmus+ Progetto “AIM – Accessible Information Material”	Roberta Piazza
Bando Erasmus+ Progetto “AGROECOINN – Evaluation of agro- ecological development potential through transnational cooperation and entrepreneurial innovation”	Marco Platania

Tavola 2 – Elenco progetti a carattere nazionale

Titolo	Responsabile
Progetto PRIN 2017 "Il patrimonio bizantino dell'Italia meridionale: insediamento, economia e resilienza di contesti territoriali e paesaggistici in mutamento"	Lucia Arcifa
Progetto PRIN 2017 "Istruzioni e sviluppo nel Sud Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861 - 1914)"	Stefano Lentini

Tavola 3 – Elenco progetti attivati negli anni precedenti e ancora attivi nel 2019

Titolo	Responsabile
Bando Erasmus+ KA2 Progetto “NORADICA – Inter Religious Dialogue Against Radicalization of Youth through Innovative Learning Practises at School”	Liana Maria Daher
Bando Erasmus+ KA2 Progetto “IENE 7 – Improving communication, intercultural and social skills for foreigners and migrants who work as caregivers of elderly people in Europe”	Maria Elvira De Caroli
Bando Erasmus KA3 Progetto ApprEnt – Refining Higher Education Apprenticeships with Enterprises in Europe”	Roberta Piazza
Bando “Pilot Project Europe of diversities” Progetto: “Hostis-Hospes. Connecting people for a Europe of diversities”	Maria Sebastiana Tomarchio
Bando Terre Colte 2017 Fondazione con il Sud Progetto Restart!	Maria Elvira De Caroli
Bando Erasmus+ KA2 Progetto “UNTEACHABLES – Helping the new generations of school teachers turn increasingly unteachable young students into young learnables”	Roberta Piazza
Progetto “Unaccompanied and separated children in their transition to adulthood in Italy”	Liana Maria Daher

Tavola 4 - Visiting professor 2018- 2019

Tipologia (incoming / outgoing)	Nome e Cognome del docente in visiting	Università, Paese	Periodo
Outgoing	Coco Emanuele	Presso la École des Hautes Études en Sciences Sociales (EHESS) di Parigi.	Febbraio 2019. Durata : 30 giorni
Outgoing	Militello Chiara	New York University, Stati Uniti d'America	01/09/2019 al 01/10/2019
Outgoing	Piazza Roberta	University of Glasgow	05/08/2019 al 16/08/2019
Outgoing*	Platania Marco	University “Ismail Qemali” of Vlora (Albania)	27/05/2019 al 30/05/2019
Outgoing	Platania Marco	University of Winchester (UK)	02/12/2020 al 6/12/2020
Incoming	Tamer Baran	University of Pamukkale, Turchia	25/11/2019 al 29/11/2019
Outgoing	Privitera Donatella	University of Pamukkale, Turchia	17/06/2019 al 22/06/2019
Outgoing	Recca Cinzia	Rey Juan Carlos Madrid	11/11/2019 al 16/11/2019
Outgoing	Coniglione Francesco	Polska Akademia Nauk, Polonia	2018
outgoing	Piazza Roberta	Philippines Normal University, Manila,	2018
outgoing	Privitera Donatella S.	Nicolaus Copernicus University, Torun – Polonia	2018
Incoming	Tinken Christopher H. (Fulbright scholar)	Seton University, U.S.	2018
Outgoing	Vasta Salvatore	University of Warmia and Mazury in Olsztyn - Polonia	2018

(*) Visiting Research Fellowship di durata triennale

